

Le lezioni si terranno nella sala del Credito Valtellinese

# Il programma dell'Unitre di Tirano

E' iniziato da alcune settimane il terzo ciclo di lezioni all'Università della Terza età, sede di Tirano, giunta ormai al quarto anno accademico. Le lezioni si terranno presso la sala del Credito Valtellinese di Tirano e proseguiranno fino a maggio. Riportiamo di seguito il programma:

**TECNICA Venerdì 24 aprile ore 20.30 - Felice Mandelli, imprenditore. L'industria tessile**

**STORIA Martedì 28 aprile ore 20.30 - Mario Testorelli, Museo Vallivo della Valfurva. Documenti della prima guerra mondiale in Alta Valtellina**

**STORIA Martedì 5 maggio (partenza ore 13.00)- Visita al forte di Oga, chiesa di San Gallo (Premadio) e Museo di Valfurva**

**ECONOMIA Venerdì 8 maggio ore 20.30 - Mario Cotelli, esperto. Turismo ed economia in Valtellina**

**LETTERATURA Martedì 12 maggio ore 14.45 - Anna Bordoni di Trapani, Università di Milano. Lectura Dantis: La Cupidigia, antico vizio (2a parte)**

**MEDICINA Venerdì 15 maggio ore 20.30 - Patrick G. Rardieu, presidente E.H.M.O. L'omeopatia**

**TECNICA-ARTE Martedì 19 maggio (partenza ore 5.45) Visita guidata a Biella e al Santuario di Oropa**

**MEDICINA Venerdì 22 maggio ore 20.30 - Gaetano Rocco, chirurgo, La sanità alle soglie del 2000: il modello americano**

**DIRITTO Venerdì 29 maggio ore 20.30 - Pietro**

**Della Pona, pretore, Soppressione delle preture e introduzione del giudice unico: una nuova geografia della giustizia**

**RELIGIONE Venerdì 5 giugno ore 14.45 - "Incontro con la Bibbia" (Visita alla Mostra di Palazzo Foppoli)**

**Martedì 9 giugno chiusura dell'anno accademico (in festa con padre Camillo de Piaz "ottantenne")**

## A Sondrio, conferenza su Pier Paolo Vergerio

Il Centro Evangelico di Cultura di Sondrio ha organizzato una conferenza sulla figura di Pier Paolo Vergerio (1498-1565), vescovo riformatore e rifugio religioso nella Rezia, tenuta da Paolo Tognina, pastore riformato a Locarno e redattore del mensile delle chiese svizzere di lingua italiana, "Chiesa Evangelica". Il giornalista Carlo Mola introdurrà la serata. L'appuntamento è per venerdì 24 aprile alle ore 21.00 presso il Centro Evangelico di Cultura in Via Malta 16 a Sondrio.

1998

**SI INIZIA A NOVEMBRE**

## *Unitre* **APERTE LE ISCRIZIONI**

**TIRANO** - (p. b.) Sono aperte le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Unitre che inizierà il prossimo 6 novembre alle 20,30, nella sala del Credito Valtellinese, con una lezione del corso di medicina tenuta dal gastroenterologo della Clinica Universitaria di Zurigo, professor Gianfranco Sala. Ricordiamo che la quota annua di iscrizione è di 60 mila e può essere versata presso la filiale tiranese del Credito Valtellinese (c/c 42380/88), della Banca Popolare di Sondrio (c/c 15000/34) o alla segreteria dell'Unitre presso la Casa dell'Arte ogni martedì dalle 15,30 alle 16,30 entro la fine di ottobre. Il programma, messo a punto dalla direttrice dei corsi, professoressa Carla Soltoggio Moretta, prevede lezioni sia a carattere scientifico che umanistico. Le lezioni si terranno sempre nella sala del Credito Valtellinese il martedì alle ore 15,30, mentre i seminari si svolgeranno il venerdì alla stessa ora presso la sede dell'Unitre. La prolusione dell'anno accademico sarà tenuta dal professor Alberto Quadrio Curzio, preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano, il 20 novembre alle 17.

# CICI BONAZZI ALL'UNITRE

## "Un tiranese nel cuore"



Cici Bonazzi premiato da Carla Soltoggio Moretta. Sulla sinistra il dott. Remo Felesina ed il dott. Carlo Milvio.

**P**iacevole ed interessante è stata la lezione - o, meglio, la conversazione - dell'amico Cici Bonazzi. In modo semplice ed estremamente chiaro, egli ha ripercorso gli anni del suo inserimento, difficile e lungo, in Australia. Ha fatto sentire a noi presenti l'angoscia di chi lascia il proprio paese per cercare, lontano, condizioni di vita migliori ed un più sicuro avvenire, illudendosi magari di trovare le fortune che altri gli hanno assicurato essere a facile portata di mano:

*Cerca, cerca la fortuna  
I ta dicc la cruda 'n man,  
an sti di de ciaier de luna  
gnaa sigur l'è 'l to duman*

Così il nostro Cici si è trovato, dopo poco tempo e le esperienze dei primi mesi di vita australiana, dopo tante illusioni e speranze, assegnato al duro lavoro di tagliatore di canne da zucchero nelle piantagioni tropicali del Nord Queensland, poi negli zuccherifici, nelle foreste, al lavoro di fabbro, meccanico, saldatore, carpentiere e muratore. Alla fine del 1955 si trasferisce a Melbourne e sposa la sua

compagna di scuola, giunta da Trieste. Dalla felicissima unione nascono due figli: Alex e Vivien. Sale piano piano di grado e viene impiegato all'ufficio catastale fino al 1963. Non perde comunque mai la speranza di potersi meglio realizzare nella società ospitante, superando tutte le difficoltà linguistiche, di costumi, di tradizioni e di cultura. Viene riconosciuta la sua esperienza, la sua capacità e nel febbraio 1963 si trasferisce a Camberra, la capitale, assunto presso l'Ufficio Federale per le ricerche minerarie. Partecipa a molte

esplorazioni, compila mappe sismiche, geofisiche, geologiche. Con successo apre uno studio di progettazione e consulenza edile. Malgrado questa faticosa ma ricercata ascesa, malgrado tutti i suoi validi riconoscimenti ed i suoi quasi 50 anni di permanenza, Cici afferma che laggiù non è ancora considerato un australiano ma uno straniero! Australiano residente, australiano di passaporto ma italianissimo, e tiranesissimo, nel cuore. In tutti questi anni non ha mai dimenticato il suo paese d'origine: lo testimoniano i suoi scritti, le sue tre edizioni del dizionario Tiranese-Italiano, la sua corrispondenza fitta e continua con gli amici tiranesi e particolarmente il suo impegno nello studio e nella stesura di scritti dialettali. Per il suo paese opera con generosità disinteressata, sostenendo sostanziosamente varie opere sociali. Quanti ricordi nei suoi scritti! Viva e particolare è la memoria del suo educatore e maestro "piscinin che apena 'l vansava su da tera,

*ma al qual mi ga fares un monument parcheel'era 'n gigant!'"*

Nell'avvicinarsi dell'età matura Cici sente sempre di più la nostalgia del proprio campanile. Ogni due anni, puntualmente, è a Tirano. A questo proposito ci permettiamo di lanciare un appello: la comunità locale dovrebbe attestare la propria riconoscenza a questo benemerito tiranese (più benemerito di così!) dedicandogli quello che a Milano viene chiamato *L'Ambrogino d'oro* e che a Tirano potrebbe diventare *Il S. Martino d'oro*. Davvero se lo merita. Riflettiamoci.

Remo Felesina